



COMUNE DI PALAZZO ADRIANO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

3° SETTORE – TECNICO – URBANISTICO E AMBIENTE

Determinazione del Responsabile del Servizio N. 264 del 28-12-2017

Registro di Segreteria N. 534 del 28-12-2017

OGGETTO Incarico per la redazione della Revisione del Piano Regolatore Generale, del Regolamento edilizio e dell'individuazione e dimensionamento delle Prescrizioni esecutive ai sensi dell'art.2 della Legge Regionale 27 dicembre 1978, n.71.
Determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 32 c.2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016.
Affidamento ai sensi dell'art. 36 c.2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016
Assunzione impegno di spesa.
CIG: Z072185FA2

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III

*(giusta Determinazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Sindaco n. 18 del 30/08/2017)
che attesta l'insussistenza di conflitto di interessi anche potenziali in relazione al presente provvedimento*

Premesso che:

- con D.A. n.851 del 23/10/2002 è stato approvato il Piano Regolatore Generale del territorio comunale di Palazzo Adriano, tutt'ora vigente;
- il suddetto PRG è decaduto nella parte che si riferisce ai vincoli preordinati all'espropriazione, per il trascorso periodo di validità;
- pertanto questo Comune ai sensi dell'art.3, comma 1, della L.r.n.15 del 30.04.1991 è obbligato alla Revisione del PRG vigente mediante una Variante Generale dello strumento urbanistico, del Regolamento edilizio e delle Prescrizioni esecutive, nonché di tutti i documenti preliminari e consequenziali;
- con determinazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Sindaco n.20 del 19 ottobre 2017 l'arch. Carlo Bertolino, Responsabile del Settore III è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento per la Revisione Generale dello strumento urbanistico dell'intero territorio comunale, dandogli mandato di mettere in atto le fasi operative;
- con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n.18 del 29 novembre 2017 sono state adottate le Direttive Generali per la revisione del Piano Regolatore ai sensi dell'art.3 della L.r. 30/04/1991, n.15 di cui fa parte integrante il verbale dell'Assemblea

Pubblica del giorno 16/11/2017 sul tema "Linee Guida per la Revisione del PRG del Comune di Palazzo Adriano";

- con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Comunale n.134 del 29 novembre 2017 sono state assegnate al RUP le somme occorrenti per la progettazione urbanistica, individuate al capitolo di bilancio di previsione 2017/2019 - esercizio 2017 - cap.20170001/1 -P.d.C.2.02.03.05;
- con la medesima determina commissariale è stato emanato apposito atto di indirizzo nei confronti del Rup, fornendo indicazione circa l'affidamento, ai sensi dell'art.36, comma 2, lett.a) del Dlgs n.50/2016, dell'incarico di progettista del PRG all'urbanista dott.ssa Marina Rosa Marino, in possesso di una decennale esperienza professionale nell'ambito della pianificazione urbanistica, in particolare in enti sciolti ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.



Visto

- il curriculum vitae et studiorum dell'urbanista dott.ssa Marina Rosa Marino, acquisito agli atti dell'ufficio;
- la nota commissariale prot.12105 del 29/11/2017 con la quale è stata chiesta alla sopra nominata urbanista la disponibilità ad assumere l'incarico;
- la nota di riscontro, a mezzo posta certificata del 29/11/2017, con la quale la stessa professionista ha dichiarato la propria disponibilità.

Considerato che:

- la Regione Siciliana ha predisposto un disciplinare tipo proposto con la citata Circolare n.4/79 e smi e che lo stesso è stato aggiornato alle recenti disposizioni in materia di redazione e trasmissione degli elaborati del PRG definite dall'ARTA.
- L'importo presunto delle competenze tecniche per l'incarico in argomento, comprensivo anche del rimborso spese, è stato stimato in €. 39.901,42, al netto dell'IVA e degli oneri previdenziali e di legge, facendo riferimento ai parametri contenuti nella tariffa nazionale degli Architetti e degli Ingegneri, di cui alla Circolare Ministeriale ai LL.PP. 1/12/1969 n.6669, nonché della Circolare ARTA n.4/79 e smi,
- Il suddetto importo di €. 39.901,42 risulta inferiore alla soglia definita per affidamenti diretti indicata nel Codice degli Appalti, D.lgs n.50/2016 art.36, comma 2 lett.a) così come modificato dal D.lgs n.56/2017, il cui dispositivo è stato affermato dall'ANAC con le Linee Guida n.4 contenute nella Determinazione n.1008 dell'11/10/2017.
- Che l'importo del compenso per tutte le prestazioni da dare, come sopra stabilito, è stato ridotto, in fase di negoziazione, a €. 37.000,00 al netto di dell'IVA e degli oneri previdenziali e di legge,

Preso atto che:

- il disciplinare predisposto per l'incarico della redazione della Revisione del Piano Regolatore Generale, del Regolamento edilizio e dell'individuazione e dimensionamento delle Prescrizioni esecutive ai sensi dell'art.2 della Legge Regionale 27 dicembre 1978, n.71 del Comune di Palazzo Adriano, è allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (All. a).



Ravvisata, pertanto, la necessità, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa ed al fine di consentire l'ottimizzazione dei tempi di affidamento del servizio, di provvedere all'affidamento, alla dott. urb. Marina Rosa Marino dell'incarico della redazione della Revisione del Piano Regolatore Generale, del Regolamento edilizio e dell'individuazione e dimensionamento delle Prescrizioni esecutive, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Dato atto che il Codice CIG, rilasciato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione è : **Z072185FA2**

Considerato altresì che sussistono i presupposti per l'affidamento del servizio con le modalità di cui all'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Dato atto che la spesa trova copertura finanziaria al capitolo n° 20170001/1 P.d.C.. 2.02.03.05 preimpegno n. 418 del 29/11/2017 esercizio 2017;

Visti:

il T.U.E.L.;
l'O.AA.EE.LL;
la Legge regionale n.71/1978;
la Legge regionale n.15/1991;
il D.Lgs. 165/2001
il D.Lgs. 267/2000
il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
lo Statuto Comunale;

per le superiori premesse che si intendono parte integrante e sostanziale,

DETERMINA

- Di adottare il presente provvedimento quale determina a contrarre secondo l'art. 32 del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 e s.m.i., ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- di affidare alla dott.ssa urb. Marina Rosa Marino, iscritta all'Associazione Nazionale degli Urbanisti e dei Pianificatori territoriali e Ambientali con il n.269, l'incarico professionale per la redazione della Revisione del Piano Regolatore Generale, del Regolamento edilizio e dell'individuazione e dimensionamento delle Prescrizioni esecutive ai sensi dell'art.2 della Legge Regionale 27 dicembre 1978, n.71 del Comune di Palazzo Adriano;
- di approvare l'allegato schema del disciplinare di incarico regolante lo svolgimento dell'incarico di che trattasi;
- di fissare il corrispettivo, comprensivo del rimborso spese, nella misura negoziata di €. 37.000,00, oltre oneri fiscali e previdenziali e per un importo complessivo di €. 46.945,60, da corrispondere alla suddetta professionista per lo svolgimento del suddetto incarico secondo le modalità stabilite nel disciplinare;
- di impegnare la spesa complessiva pari a € 46.945,60, comprensiva di oneri fiscali e previdenziali, all'esercizio 2017 - capitolo 20170001/1 - P.d.C. 2.02.03.05 - preimpegno n. 418 del 29/11/2017;
- di disporre che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on-line di questo Comune, ai sensi e nei modi di legge;

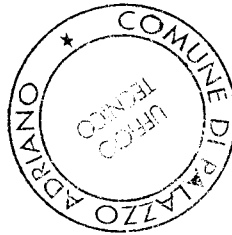


- Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale davanti al TAR entro gg. 60 dalla pubblicazione, o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro gg. 120 dalla stessa data.



Visto: Il Sovraordinato al 3° Settore
Ing. Giovanni Cipolla

Handwritten signature of Ing. Giovanni Cipolla.



Il Responsabile del III Settore Tecnico
(Arch. Carlo Bertolino)

Handwritten signature of Arch. Carlo Bertolino.



IL RESPONSABILE DEL SETTORE II ECONOMICO FINANZIARIO

VISTA la determinazione che precede del Responsabile del Settore III°, avente per oggetto:

Incarico per la redazione della Revisione del Piano Regolatore Generale, del Regolamento edilizio e dell'individuazione e dimensionamento delle Prescrizioni esecutive ai sensi dell'art.2 della Legge Regionale 27 dicembre 1978, n.71.

Determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 32 c.2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016.

Affidamento ai sensi dell'art. 36 c.2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016

Assunzione impegno di spesa.

CIG: Z072185FA2

In relazione al disposto dell'art. 151, comma 4, del D.L.vodel 18 Agosto 2000, n. 267

APPONE

Il visto di regolarità contabile

ATTESTANTE

La copertura finanziaria della spesa per € 46.945,60, ai sensi dell'art. 55, c. 5 della L. 142/1990 nel testo recepito dalla L.R. 48/91 e s.m.i. all'esercizio 2017 - capitolo 20170001/1 - P.d.C.. 2.02.03.05 - preimpegno n. 418 del 29/11/2017

Palazzo Adriano, li 28-12-2017

Il Responsabile del Settore Finanziario
(Dott. Giuseppe Parrino)



Visto: il sovraordinato al settore finanziario
dott. Alberto Nicolosi



SCHEMA

DISCIPLINARE D'INCARICO PER LA REDAZIONE DELLA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE, DEL REGOLAMENTO EDILIZIO E DELL'INDIVIDUAZIONE E DIMENSIONAMENTO DELLE PRESCRIZIONI ESECUTIVE AI SENSI DELL'ART.2 DELLA LEGGE REGIONALE 27 DICEMBRE 1978,N.71. COMUNE DI PALAZZO ADRIANO

L'anno 2017, addì del mese di dicembre, con la presente scrittura privata a valere ad ogni effetto di legge

TRA

il **Comune di PALAZZO ADRIANO**, con sede a Palazzo Adriano (PA) in Piazza Umberto I° numero 46, codice fiscale n. 85000190828, in seguito indicato, per brevità, con la parola "Amministrazione", rappresentato dall'architetto BERTOLINO Carlo, nato a Marsala (TP) il 14/06/1955, che interviene nel presente contratto nella qualità di Responsabile pro tempore del settore III "TECNICO-URBANISTICO, AMBIENTE" dell'Amministrazione che rappresenta, domiciliato per la carica presso la casa comunale, munito dei necessari poteri di firma giusta la Determinazione della Commissione Straordinaria con i poteri di Sindaco n. 18 del 31 agosto 2017;

E

l'Urbanista **Dott. Marina Rosa Marino**, nata a Feltre (BL) il 29/05/1961, c.f., iscritta all'Associazione Nazionale degli Urbanisti e dei Pianificatori territoriali e Ambientali con il n.269 con studio professionale a partita IVA

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art.1

Il Comune di Palazzo Adriano, nella persona del Responsabile dell'UTC nonché Responsabile Unico del Procedimento arch. Carlo Bertolino, con il presente atto conferisce incarico all'Urbanista MARINA ROSA MARINO, iscritta all'Associazione Nazionale degli Urbanisti e dei Pianificatori territoriali e Ambientali con il n.269, per la revisione del Piano Regolatore generale, del Regolamento Edilizio e l'individuazione e dimensionamento delle prescrizioni esecutive ai sensi dell'art.2 della legge regionale 27 dicembre 1978,n.71. Il suddetto professionista svolgerà l'incarico in conformità alle direttive del Comune circa i criteri da adottarsi per la compilazione del progetto di piano.

Art.2

Per quanto concerne l'incarico affidatogli il professionista elegge domicilio in Palermo, Via Giusti n.44.

Art.3

Il progettista dovrà presentare, nel termine di 60 giorni dalla data dell'incarico, uno schema di massima del Piano Regolatore Generale redatto sulla base delle direttive generali ex art.3, comma III della L.R.30/4/91, n.15, sul quale il Consiglio Comunale dovrà adottare le proprie determinazioni entro il termine di 30 giorni; il progettista dovrà presentare entro mesi 3 tutti gli elaborati in forma cartacea del PRG per l'adozione da parte del Consiglio Comunale; inoltre lo stesso si obbliga entro il termine di 15 giorni ad introdurre nel progetto di Piano Regolatore Generale e nelle parti esecutive dello stesso, tutte le modifiche che siano ritenute necessarie dal Consiglio Comunale all'atto dell'adozione dello stesso purché le modifiche anzidette non risultino in contrasto con le disposizioni legislative in vigore. Il progettista è tenuto, altresì, a visualizzare le osservazioni in apposite planimetrie di cui all'art.10 del presente disciplinare nonché una relazione sulle medesime entro il termine massimo gg.15.

Il progettista del PRG ha altresì l'onere di coadiuvare l'incaricato all'uopo individuato dall'Amministrazione Comunale e verificare la rispondenza tra gli elaborati adottati dal Consiglio Comunale e l'informatizzazione del PRG prevista e disciplinata dalle disposizioni regionali in materia.

Art.4

L'incarico comprende anche la redazione del regolamento edilizio e l'individuazione e il dimensionamento delle aree da sottoporre a Prescrizioni Esecutive ai sensi dell'art.2 della Legge Regionale 27/12/78, n.71, integrato dal comma 8, art.3 L.R. 15/1991, il cui ambito di intervento dovrà essere condiviso dal Consiglio Comunale contestualmente all'adozione delle determinazioni sullo schema di massima di cui al citato art.3. Le stesse potranno, ai sensi dell'art.102 della L.R.16/04/2003,n.4, essere progettate in maniera temporalmente disgiunta rispetto al PRG, purché vengano adottate entro il 180° giorno dopo l'approvazione del PRG.

Art.5

Il Comune dovrà fornire all'atto dell'incarico al progettista i rilievi aerofotogrammetrici a scala 1:2.000 relativamente all'abitato esistente, comprese le frazioni e alle zone di espansione, a scala 1:10.000 per tutto il territorio comunale.

Contestualmente alla consegna della cartografia, il Comune fornirà al progettista lo studio geologico generale (relativo agli aspetti geomorfologici, geolitologici ed idrogeologici del territorio comunale), le direttive generali ex art.3 della L.R. n.15/91, i dati demografici, i progetti di opere pubbliche approvati ed in corso di approvazione che interessino il territorio comunale nonché ogni elemento utile discendente da leggi o da regolamenti perché se ne possa tenere conto nella elaborazione del piano.

Il Comune fornirà altresì al progettista lo studio agricolo forestale che interessa il territorio comunale, redatto ai sensi dell'art. 3 comma 11 della L.R. 30/04/1991, n° 15 e il suo adeguamento, ai sensi della l.r. 16/96 e del decreto del Presidente della Regione del 28/06/2000 e s.m.i. nonché ogni elemento utile discendente da leggi o da regolamenti perché se ne possa tenere conto nella elaborazione dello strumento urbanistico generale.

Il Comune fornirà al progettista gli esiti del procedimento V.I.A.- V.A.S. Svolto a cura dell'Amministrazione comunale. Il progettista è tenuto a introdurre negli elaborati di Piano, entro 15 giorni dalla trasmissione degli esiti finali, tutte le conseguenti variazioni necessarie prima della adozione del PRG.

Successivamente alle determinazioni consiliari sullo schema di massima del piano regolatore generale, e comunque entro 60 giorni dalla adozione della relativa deliberazione, il Comune dovrà fornire, per la progettazione attuativa, lo studio geologico tecnico relativo alle aree interessate dalle prescrizioni esecutive.

Art.6

Il progetto urbanistico del PRG resterà di proprietà piena ed assoluta del Comune il quale, nei modi e forme di legge potrà nel tempo introdurre varianti e modifiche che siano ritenute necessarie per un miglioramento delle previsioni urbanistiche.

Art.7

Il P.R.G, il regolamento edilizio e l'individuazione e dimensionamento delle aree da sottoporre a prescrizioni esecutive di cui all'art.2 della legge regionale 27 dicembre 1978 n.71, sono redatti in osservanza alle disposizioni legislative vigenti sia statali che regionali.

Art.8

Nella formazione dello strumento urbanistico generale dovranno essere osservate le disposizioni contenute nei DD.MM. 1 Aprile 1968 n.1404 e 2 Aprile 1968 n.1444.

Tutte le aree da destinare ad attrezzature o pubblici servizi devono essere enucleate nelle zone territoriali omogenee previste nel piano.

Esse riguardano aree libere o aree interessate da costruzioni che, per imprescindibili esigenze urbanistiche, sono soggette a demolizione.

Il progettista sulla base della cartografia fornita dal Comune accerterà, con apposito verbale unitamente all'Ufficio Tecnico Comunale lo stato di consistenza delle aree destinate ad attrezzature e a servizi pubblici.

Eventuali divergenze tra lo stato di fatto e gli atti progettuali relativi alle attrezzature e ai servizi pubblici sopradetti, costituiscono causa insanabile di inadempienza contrattuale.

Art. 9

Dimensionamento del piano.

Il P.R.G. deve essere dimensionato per un ventennio. Il fabbisogno di aree residenziali, produttive ecc. va determinato in rapporto alla popolazione residente prevedibile nell'arco temporale sopraindicato, da calcolare sulla base dei dati ISTAT più recenti.

Per la popolazione fluttuante va condotta un'indagine presso gli Enti provinciali per il turismo, diretta ad accertare le punte massime riscontrate nell'ultimo triennio.

In ogni caso ai fini del dimensionamento dovrà tenersi conto della possibilità concreta del recupero del patrimonio edilizio esistente.

Art. 10

Elenco degli elaborati costituenti il P.R.G.

Gli elaborati da presentare devono essere i seguenti:

- a) relazione preliminare sulle scelte urbanistiche fondamentali e sugli indirizzi che sono stati assunti per la redazione del piano;
- b) relazione generale analitica dello stato di fatto riferito al patrimonio edilizio, alla popolazione residente, ai servizi ed attrezzature di interesse generale, all'ambiente fisico, alla storia, all'economia, traffico e comunicazioni;
- c) relazione sui principali problemi conseguenziali all'analisi dello stato di fatto, determinazione dei fabbisogni e soluzione dei problemi riferiti ad un ventennio;
- d) relazione illustrativa generale del progetto di piano e dei criteri adottati per le più importanti sistemazioni anche nell'osservanza dei piani territoriali di coordinamento e dei piani regolatori per le aree di sviluppo industriale;
- e) programma e fasi di attuazione con particolare riferimento alle priorità per i piani urbanistici esecutivi e le opere di pubblico interesse;
- f) schema regionale con l'indicazione della posizione e dell'importanza del Comune in rapporto ai centri di più diretto interesse;
- g) planimetria a scala non inferiore 1:10.000 di tutto il territorio comunale con indicazione dello stato di fatto, ottenuta da restituzione aerofotogrammetrica;
- h) planimetria dello stato di fatto del centro abitato e delle frazioni a scala 1:2.000 ottenuta da restituzione aerofotogrammetrica, con l'indicazione degli edifici pubblici, manufatti industriali, aree demaniali, immobili soggetti a tutela monumentale o paesaggistica, zone sottoposte a vincolo di natura diversa e altri elementi di particolare interesse urbanistico;
- i) planimetria a scala non inferiore a 1:10.000 contenente:
 - la suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee aprile 1968, n.1444;
 - l'indicazione delle aree destinate a formare spazi di uso pubblico ovvero soggette a speciali prescrizioni;
 - l'ubicazione delle sedi degli uffici pubblici o di uso pubblico nonché delle opere e degli impianti di interesse generale;
 - indicazione della rete stradale principale e delle altre vie di comunicazione (ferroviarie, portuali, aereoportuali, etc.);
 - delimitazione delle zone di recupero del patrimonio edilizio esistente ai sensi dell'articolo 27 della legge 5 agosto 1978 n.457;
- l) planimetria a scala 1:2.000 del centro abitato, delle frazioni e delle nuove previsioni insediative (residenziali, turistiche produttive etc.) contenente gli elementi di cui alla precedente lettera i);
- m) norme di attuazione urbanistiche-edilizie che precisino inequivocabilmente le destinazioni di zona e i relativi indici di utilizzazione, nonché gli eventuali vincoli da porre;
- n) piano urbanistico commerciale ai sensi dell'art.5 della L.r.28/99 e smi, aggiornato;

n) planimetria alle scale di cui alla lettera i) ed l) contenente la visualizzazione delle osservazioni corredata da relazione con le proposte dei progettisti in merito alle osservazioni medesime.

Art.11

Tutti gli elaborati relativi al piano regolatore generale nonché al regolamento edilizio, devono essere prodotti in cinque esemplari cartacei, di cui uno ne costituisce l'originale, e tre copie in formato digitale aperto vettoriale (editabile), di cui una con firma digitale.

Tutti gli elaborati costituenti copie devono essere vidimati in ogni foglio e contenere l'attestazione da parte del Segretario comunale della conformità all'originale.

Sia sull'originale che sulle copie devono essere riportate a cura del Segretario comunale gli estremi della deliberazione consiliare con la quale viene adottato l'atto per il quale si chiede l'approvazione.

In attuazione delle direttive tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni come impartite dal Dgls n. 82 del 2005 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i., e dal D.A. n.407 GAB del 24/11/2016 e s.m.i. ARTA con i quali si dettano le necessarie istruzioni tecnico-operative per i Comuni per la formalizzazione e l'informatizzazione delle procedure relative agli strumenti di pianificazione urbanistica attraverso la definizione e la standardizzazione degli elementi costituenti i Piani Regolatori Generali, il professionista è tenuto a presentare inoltre per la trasmissione all'A.R.T.A. del P.R.G. adottato n. 1 copia cartacea e n.2 copie in formato digitale del Piano Regolatore Generale secondo le specifiche tecniche e informatiche definite nel D.A. citato e nelle conseguenti Direttive tecniche.

Art.12

L'incarico procede in conformità alle vigenti disposizioni legislative regolanti la materia.

L'onorario e le spese sono determinate in base ai parametri suggeriti dal Ministero dei LL.PP. con circolare n.22/SEG/V del 10 febbraio 1976 e precisamente dagli articoli 5, 8, 9, tabelle A e B della tariffa professionale per le prestazioni urbanistiche adottata dai Consigli Nazionali degli Ingegneri e degli Architetti con gli aggiornamenti proposti dal Ministero dei LL.PP. con la circolare sopracitata.

Le competenze tecniche sono fissate in € 37.000,00 (diconsi euro trentasettemila/00) oltre IVA e oneri di legge.

Esse comprendono le spese tutte, nessuna esclusa, necessarie per l'espletamento dell'incarico sino all'approvazione del piano, comprese quelle relative alla stipula del presente disciplinare.

Le competenze tecniche sopra citate sono onnicomprensive e vengono considerate remunerative a tutti gli effetti e non sono suscettibili di modifiche per alcuna ragione e, pertanto, il progettista dichiara di accettarle e si impegna di non pretendere oltre tale somma.

Art.13

Fa parte dell'incarico ed i relativi oneri si intendono compresi nel compenso, la collaborazione tecnica durante il periodo istruttorio della pubblicazione del piano fino alla sua approvazione.

Il progettista è tenuto, altresì, dopo l'approvazione definitiva del piano da apportare allo stesso tutte le modifiche discendenti dal decreto di approvazione del piano nel termine di mesi due. Dette modifiche saranno apportate su una base cartografica completa che resta di proprietà del Comune.

Il progettista del PRG ha altresì l'onere di coadiuvare l'incaricato appositamente individuato dall'Amministrazione Comunale e verificare la rispondenza tra gli elaborati del PRG informatizzato con il decreto assessoriale di approvazione.

ART.14

Le modalità di pagamento delle competenze tecniche relative alla redazione del PRG sono le seguenti:

- a) all'atto del conferimento dell'incarico, la corresponsione delle somme relative alle spese tecniche;

- b) il 30% dell'onorario da corrispondere all'atto della presentazione dello Schema di Massima previsto dal presente disciplinare;
- b) il 30% dell'onorario da corrispondere all'atto della presentazione degli elaborati previsti dall'art.10 del presente disciplinare;
- c) il 30% dell'onorario da corrispondere dopo l'adozione da parte del Consiglio Comunale;
- d) il restante 10% da corrispondere dopo l'approvazione del piano e, comunque, dopo l'eventuale visualizzazione delle modifiche di cui al secondo comma dell'articolo 13.

Per ogni giorno di ritardo della consegna degli elaborati da parte del professionista è stabilita una penale pari a l'1 per mille (uno per mille) sull'importo complessivo delle competenze di cui all'art.12. Ove il ritardo della consegna degli elaborati di cui all'art.10 del presente disciplinare, sia superiore a mesi due e mezzo, l'incarico si intende revocato e il professionista è tenuto a rimborsare le somme ricevute.

La penale di cui al precedente comma si applica altresì nei casi di ritardo previsti dagli artt.3, 12 e 13 del presente disciplinare.

Art.15

L'incarico di cui si parla potrà essere risolto per determinazione dell'Amministrazione, prima della scadenza contrattuale, per i seguenti motivi:

1. rinuncia motivata e giustificata da parte del Professionista incaricato: In tale caso la rinuncia dovrà essere comunicata con formale preavviso non inferiore a giorni sette.
2. mancata osservanza, da parte del Professionista, degli impegni, obblighi e condizioni stabilite nella presente convenzione.

In entrambi i casi sarà corrisposto al Professionista un compenso nella misura che verrà valutata a discrezione dall'Amministrazione sulla base delle prestazioni effettivamente ricevute e ritenute tecnicamente valide.

Art.16

Il progettista dichiara di non avere rapporti di impiego con pubbliche amministrazioni dello Stato, della Regione Siciliana, delle provincie, dei comuni e dagli enti pubblici salvo i casi di espressa autorizzazione ai sensi della legislazione vigente.

Art.17

Il progettista si impegna, altresì, a non esercitare la professione nel comune interessato dalla redazione del piano regolatore generale e, specificatamente, a non predisporre piani di lottizzazione o progetti edilizi sino all'approvazione del piano regolatore generale.

Art.18

Il presente disciplinare è immediatamente impegnativo per il progettista e per l'amministrazione comunale.

Il Progettista

il Responsabile dell'UTC